

LA CAVA BIANCA

LA CAVA BIANCA

UN FILM DI
Marco Mensa E **Elisa Mereghetti**

CON LA PARTECIPAZIONE DI
Davide S. Sapienza


UNA PRODUZIONE **ETHNOS**
CON IL PATROCINIO DEL **Comune di Lipari**

DURATA: 52'

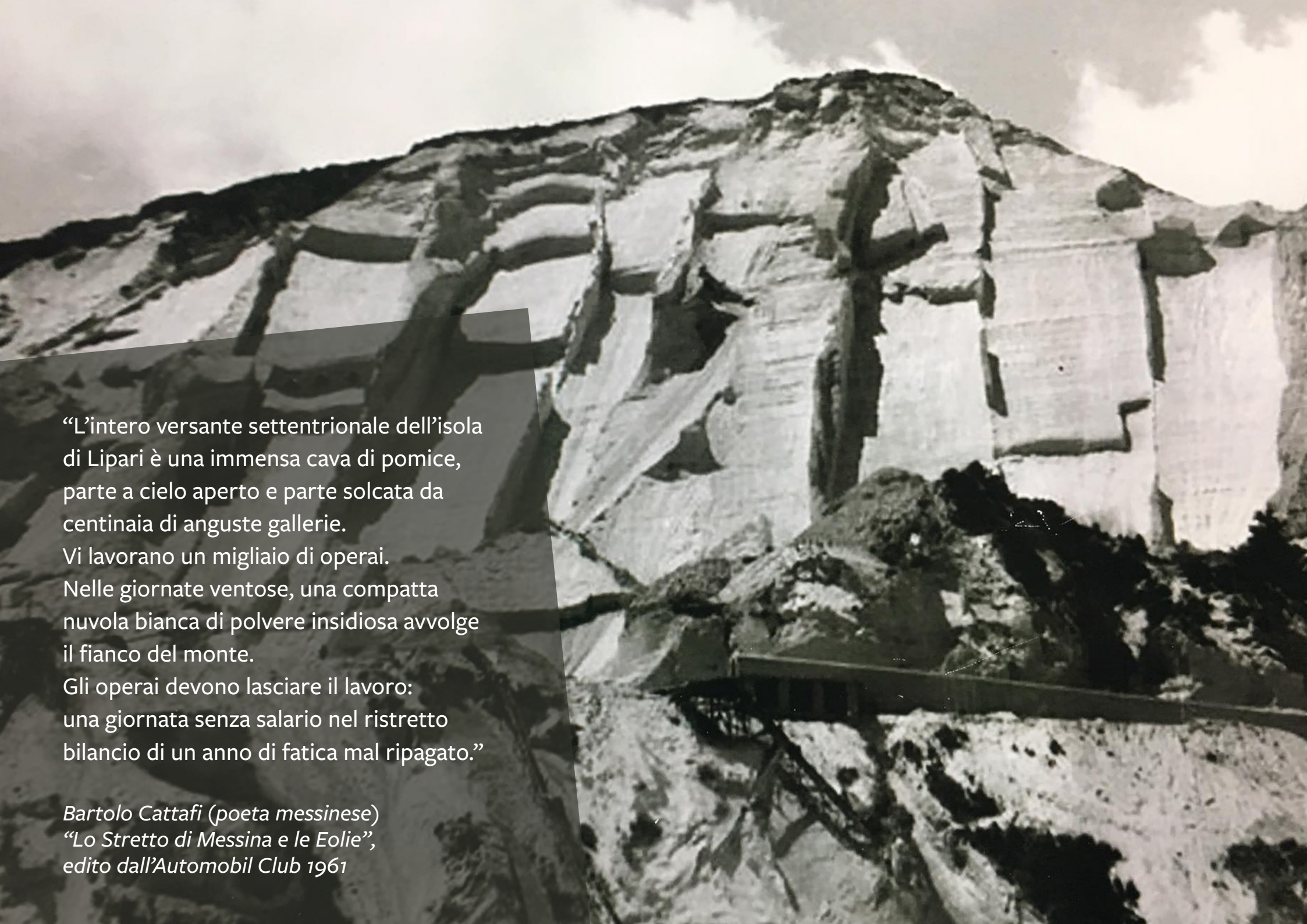


LOGLINE

Il geopoeta Davide Sapienza si interroga sul futuro della cava di pomice di Lipari, l'enorme miniera a cielo aperto che ha fatto la storia, la fortuna e la dannazione dell'isola.



La memoria, se non aiuta a comprendere e ad apprendere, può scivolare nell'oblio.
Per questo la poesia di quest'Isola va imparata. A Memoria.



“L’intero versante settentrionale dell’isola di Lipari è una immensa cava di pomice, parte a cielo aperto e parte solcata da centinaia di anguste gallerie. Vi lavorano un migliaio di operai. Nelle giornate ventose, una compatta nuvola bianca di polvere insidiosa avvolge il fianco del monte. Gli operai devono lasciare il lavoro: una giornata senza salario nel ristretto bilancio di un anno di fatica mal ripagato.”

*Bartolo Cattafi (poeta messinese)
“Lo Stretto di Messina e le Eolie”,
edito dall’Automobil Club 1961*



Molte sono le idee in campo per la riqualificazione della zona attorno a Monte Pilato: la creazione di un Parco Geo-Minerario, di un Museo della Memoria, di una Riserva Marina, ma anche l'ipotesi di un possibile sfruttamento turistico.





La pomice da sempre ha rappresentato, insieme all'ossidiana, una grande risorsa per l'isola di Lipari. Agli inizi del 19esimo secolo ha inizio lo sfruttamento industriale e il commercio internazionale su larga scala: la pomice di Lipari viene esportata in tutto il mondo. Le condizioni di lavoro degli operai sono drammatiche: gli incidenti mortali sono all'ordine del giorno e l'esposizione alla polvere finissima mina gravemente la loro salute. Nel 1949 il Dott. Giuseppe Di Perri organizza uno screening radiografico che rivela la diffusione massiccia della silicosi tra gli operai e tra molti abitanti dell'isola. Nel 2000 le isole Eolie sono dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. L'estrazione della pomice, non conforme ai vincoli paesaggistici previsti dalla convenzione internazionale, viene interrotta definitivamente nel 2007.

Cosa ci racconterà la nuova archeologia
- tra mille anni? Troverà segni di quel
ferro e di quel cemento, un tempo
industria della Pomice e poi, chissà,
resort di lusso o alberghi o case?



La cava bianca racconta la vicenda della cava di pomice di Lipari con la lente dell'oggi, nel momento in cui la memoria di ciò che questo luogo ha rappresentato rischia di andare perduta per sempre. La narrazione del geopoeta Davide Sapienza inquadra il racconto in una dimensione poetica, in cui la riflessione sul nostro rapporto con la natura si innesta con le storie dei lavoratori dell'industria della pomice. Le voci di alcuni testimoni, ex-operai, storici locali, ambientalisti, contribuiscono a creare un affresco vivido, a tratti commovente, su un paesaggio in transizione, in un frangente storico cruciale per il futuro dell'isola.


È possibile immaginare un futuro sostenibile per gli impianti di estrazione e per l'immensa ferita paesaggistica rappresentata dalla cava di pomice?






La storia della pomice è la storia dell'isola di Lipari. Non si può pensare alla popolazione di quest'isola senza pensare all'attività di estrazione, lavorazione ed esportazione della pietra pomice.

PINO LA GRECA
esperto di storia locale

A photograph of an elderly man with white hair and glasses, wearing a dark jacket, sitting at a desk in an office. He is looking at a large computer monitor. The monitor displays a social media page with a video of a volcanic eruption. The background shows a calendar on the wall and various office supplies. A semi-transparent dark blue shape is overlaid on the right side of the image, containing text.


Arrivavano navi da tutto il mondo:
dalla Germania o dagli Stati Uniti
d'America o dall'Inghilterra.
Eravano navi con tutti i tipi di bandiere.
Andavano in Nord Europa a scaricare
la pomice.

CARLO MERLINO




Io se esco da Lipari muoio,
perché io sono abituato la mattina
ad alzarmi e a vedere il mare davanti.
Il profumo del mare mi dà vita.

CARLO MERLINO

A close-up portrait of an elderly man with wild, white hair, looking slightly to the left with a serious expression. He is wearing a dark, textured jacket. The background is a blurred, greyish stone wall.

101 chili: questo era il peso di un sacco di pomice, che una persona a 18-20 anni si doveva mettere sulle spalle non per una volta in un giorno, ma per 100 volte.

GIOVANNI PRONIS



La silicosi è una lentissima
e progrediente asfissia,
che una volta superato il primo stadio
avanza con fatale progressività
sino all'annientamento
del più gagliardo organismo.

DOTT. GIUSEPPE DI PERRI

La cava per Lipari
è una ferita clamorosa.
Il paesaggio di una cava estesa
per diversi chilometri quadrati
quale è quella zona, in un'isola
di 37 km quadrati, è una strage
ambientale senza paragoni.

PIETRO LO CASCIO





Mi auspico che ci possa essere un progetto di recupero di alcuni spazi di alcuni strumenti e macchinari, che raccontano una storia che non c'è più. E il resto che se lo riprenda la natura.

FLAVIA GRITA

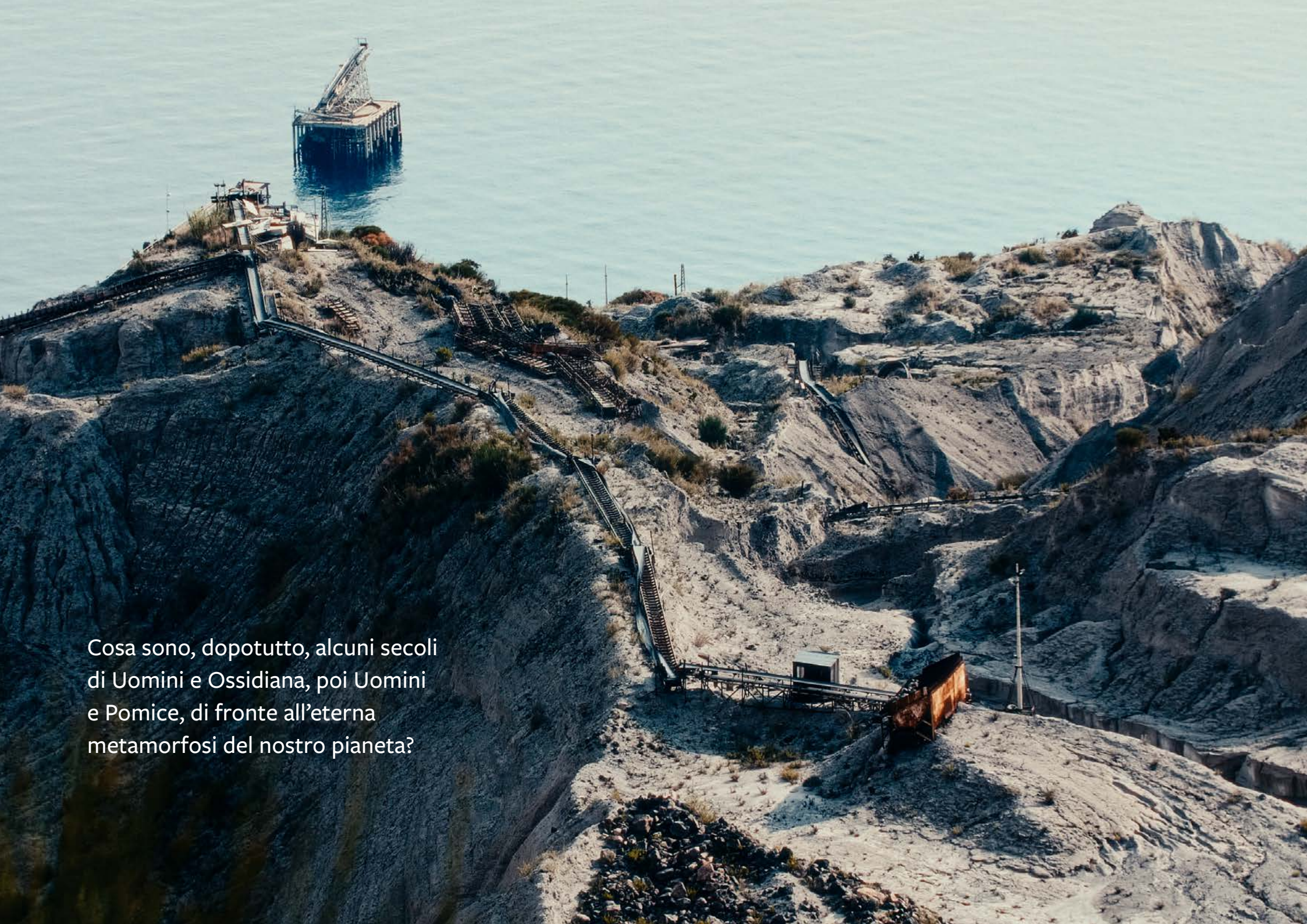


Trascorrere alcune ore qui dentro sembra essere l'unico modo per aprire una specie di soglia. Una membrana invisibile appare fugacemente davanti agli occhi e sfiora i sensi. All'improvviso il tempo presente si polverizza e così entri in un'Epoca, in uno Spazio, in una Storia.

Quando torni a casa e la tua casa è un'isola,
ti accorgi che anch'essa naviga come il tempo.







Cosa sono, dopotutto, alcuni secoli
di Uomini e Ossidiana, poi Uomini
e Pomice, di fronte all'eterna
metamorfosi del nostro pianeta?



CHI SIAMO

La società **ETHNOS**, con sede a Bologna, è attiva nella produzione documentaristica sin dai primi anni '90. I fondatori Marco Mensa ed Elisa Mereghetti hanno realizzato numerosi documentari a carattere naturalistico-geografico per il programma Geo di RAI TRE, documentari a sfondo sociale per il Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite e per numerose ONG operanti nel continente africano, in Asia, in America Latina. Hanno prodotto documentari storici e culturali finanziati da diverse istituzioni, oltre a numerose campagne di comunicazione, iniziative di formazione, corporate video. I loro lavori hanno ottenuto importanti riconoscimenti e sono stati trasmessi dalle RAI e da diverse emittenti italiane ed estere.

DAVIDE S. SAPIENZA, scrittore, autore di reportage, podcast, documentari, traduttore e curatore di classici moderni e contemporanei, è stato tra i primi autori a proporre cammini letterari per leggere con la pratica geopoetica la scrittura della Terra, ovvero la Geografia. La sua carriera editoriale inizia nel 1984 con Arcana Editrice, Radio Popolare, riviste musicali e per vent'anni si dedica all'ambiente musicale, mentre sviluppa con studi, viaggi e incontri la propria poetica letteraria, soprattutto grazie agli incontri e all'amicizia coi poeti nativi americani Lance Henson e John Trudell, e con Barry Lopez, uno dei più grandi landscape writers americani.



CONTATTI

Ethnos

via San Felice 114 - 40122 Bologna

cell: +39-333-3763292

ethnosfilm@gmail.com

www.ethnosfilm.tv

TEASER

<https://vimeo.com/714932341>